

PIERGIORGIO NICOLAZZINI

AGENZIA LETTERARIA



Piergiorgio Nicolazzini Literary Agency (PNLA), fondata nel 2000, rappresenta autori in Italia e in tutto il mondo, direttamente o attraverso co-agenti in vari paesi. Con un'attenzione particolare alla narrativa letteraria, commerciale e di genere, e al lavoro di riscoperta delle più importanti eredità letterarie, PNLA ha negoziato la vendita di diritti in più di 40 paesi e rappresenta inoltre case editrici straniere, agenzie e autori da Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Canada, Europa, America Latina e dai più importanti paesi asiatici, tra cui Cina, Giappone e Corea. PNLA negozia direttamente diritti cinematografici, televisivi, audio e podcast con le più importanti realtà produttive italiane e internazionali.

CON CHI PARLERAI?

Arianna Miazzo
Rights Assistant & scouting
arianna.miazzo@pnla.it

La colpa è mia di Andrea Donaera

Bompiani, aprile 2024, psicologico

La fabbrica delle ragazze di Ilaria Rossetti

Bompiani, gennaio 2024, storico

Molto molto tanto bene di Caterina Bonvicini

Einaudi, marzo 2024, biografico

**PROPOSTE
EDITORIALI**

FROM BOOK TO FILM



La colpa è mia di Andrea Donaera

Trama: "Certe volte quando parli sembra che tiri fuori un'altra persona," dice Aby con inquietudine quando Bruno le confida un ricordo d'infanzia. E, come sempre, ha ragione; la sensazione di essere abitato da pensieri e pulsioni che non è capace di riconoscere si coagula per Bruno in un pensiero: "Le persone che ho attorno sanno di me molto più di quanto io saprò mai." Quando Bruno scopre che la sua ragazza Aby morirà, l'unica cosa che può fare è fingersi all'altezza della situazione. Ancora dipendente dalla generazione dei genitori e dei nonni, da giornalista freelance prova a guadagnare qualche soldo calandosi nelle community degli indesiderabili, gli incel, involuntary celibates: uomini che esclusi dal gioco della seduzione fanno dell'odio per le donne la loro livorosa bandiera. Così conosce Petrus, sgradevole come i forum online dove manifesta pensieri misogini e persecutori. Eppure anche Petrus sembra sapere di Bruno qualcosa che lui non vorrebbe mai ammettere, e lo guarda come un profeta sulla soglia di un tempio, in attesa che l'adepto si decida a entrare. In una Lecce allucinata e irreale, resa aliena dal lockdown, i protagonisti di questo romanzo sono accompagnati dall'ombra anche sotto il sole più verticale eppure, abitati dal sovrumano bisogno di capire di chi sia la colpa della loro solitudine, non smettono di cercare.

Note: Uno sguardo unico, lucido e feroce sulla realtà magmatica e sotterranea degli incel. Un fenomeno che unisce problematiche sociali attuali con tutte le contraddizioni della società digitale. Il tutto ambientato in una Lecce trasfigurata, con atmosfere lynchane.

La fabbrica delle ragazze di Ilaria Rossetti

Trama: Al centro di questo romanzo ci sono le ragazze: con i capelli al vento di chi attraversa la campagna in bicicletta, con le guance scavate perché il cibo scarseggia ma gli occhi ardenti di chi ha tutta la vita davanti, con le dita sottili che sono perfette per costruire le munizioni. Infatti, durante la Prima guerra mondiale, la fabbrica Sutter & Thévenot sceglie proprio la campagna lombarda per installare, a Castellazzo di Bollate, uno degli stabilimenti dove centinaia di donne giovanissime fanno i turni per rifornire i soldati al fronte. E poi ci sono anche loro, i ragazzi, allontanati dalle famiglie e dal lavoro per andare a far carne da macello nelle trincee, con i cuori pieni di nostalgia e pronti ad accendersi quando arriva una cartolina vergata da una grafia femminile, come succede a Corrado che per amore arriva alla diserzione... Ma è il 1918, la Storia sta accelerando: è così che Emilia, la piscinina, la mattina del 7 giugno saluta i genitori senza sapere se li rivedrà, perché una grave esplosione investirà la fabbrica causando decine di vittime, quasi tutte donne e bambine. La produzione però riprende subito, in tempo di guerra le vite umane contano ancora meno del solito. È così che Corrado e il padre di Emilia, Martino, con sua moglie Teresa dovranno accettare che la realtà è più dura dei sogni e il tempo scorre indifferente come il Seveso sotto il grande cielo.



Note: Una storia vera e drammatica riportata alla luce grazie a un romanzo corale. Una polifonia di voci femminili conduce il lettore all'interno di piccole storie che rischiano di essere spazzate via dalla Storia.

CATERINA BONVICINI
MOLTO MOLTO TANTO BENE



Molto molto tanto bene di Caterina Bonvicini

Trama: A bordo delle navi Ong, Caterina scopre che il Mediterraneo ti sorprende sempre. È proprio durante un salvataggio al largo che compare Amy, una bambina di cinque anni: sorride, e porta un cappellino di strass che luccica sotto al faro di pattugliamento. È l'inizio di un amore impetuoso e accidentato. Caterina ormai conosce l'Endurance come casa sua, ogni corridoio, ogni boccaporto. Ha imparato i gesti per issare i naufraghi sul Rhib, a prendersi cura di loro quando dormono sul ponte, in salvo, distesi sui cartoni. Quel che Caterina non sa è che oggi, su quella nave, sta per comparire un futuro possibile. Succede in mezzo al Mediterraneo, a trenta miglia a nord di Zawiya. Il mare è mosso, lei è pronta: ha il casco, il salvagente a gas, i pantaloni impermeabili, gli stivali di gomma, i guanti. Il vento è forte e copre ogni voce. E all'improvviso appare Amy, una bambina di cinque anni. Durante il salvataggio sorride tranquilla, come una diva che sale su un motoscafo nella laguna di Venezia. Inizia così un tentativo un po' pazzo e visionario di comprendere l'altro: Caterina lo affronterà con passione e testardaggine. Ma nella vita non si può prevedere tutto, o meglio quasi niente.

Note: Un romanzo intimo che commuove e diverte allo stesso tempo: un dramedy che affronta con un taglio unico temi di grandissima attualità come l'immigrazione, l'integrazione, l'incontro tra culture ma soprattutto la forza dei legami capaci di spazzare via qualunque tipo di differenza.

FROM BOOK TO FILM